

**REGIONE  
VENETO**

**CITTA' METROPOLITANA  
DI VENEZIA**

**COMUNE DI  
VENEZIA**

**SOCIETÀ ACTV SPA**

**PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN CANTIERE DI  
MANUTENZIONE NAVALE  
- ISOLA NOVA DEL TRONCHETTO -**



**Elaborato B  
Allegati**

Committente e progettista:



Sede Legale Isola Nova del Tronchetto, 32 – 30135 VENEZIA  
Tel. + 39 041 27 22 111, Fax + 39 041 041 52 07 135  
E-MAIL: [direzione@actv.it](mailto:direzione@actv.it), [PEC.protocollo@pec.actv.it](mailto:PEC.protocollo@pec.actv.it)

**Coordinamento:** dott. Timothy Pepe  
ing. Francesca Venanzi

Redattore:



c/o Parco Scientifico Tecnologico VEGA  
ed. Auriga - via delle Industrie, 9  
30175 Marghera (VE)  
Tel. 041 5093820; Fax 041 5093886  
[www.eambiente.it](http://www.eambiente.it); [info@eambiente.it](mailto:info@eambiente.it)

Environmental Risk Assessment

Commessa: 16.04198

Rev.	Data	Oggetto	File	Redatto	Verificato	Approvato
00	24.08.2017	Prima emissione	C16-04198_B_Allegati	ing. Paolo Verardo	dott. Enrico Raccanelli	dott.ssa Gabriella Chiellino

## SOMMARIO

<b>1 AUTORIZZAZIONI E PARERI GIÀ RILASCIATI .....</b>	<b>3</b>
<b>ALLEGATO 1 – AUTORIZZAZIONE COMMISSARIO 2006 .....</b>	<b>4</b>
<b>ALLEGATO 2 – AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA .....</b>	<b>5</b>
<b>ALLEGATO 3 – PERMESSO DI COSTRUIRE .....</b>	<b>6</b>
<b>ALLEGATO 4 – PARERE ULSS.....</b>	<b>7</b>
<b>ALLEGATO 5 - PARERE VVFF .....</b>	<b>8</b>
<b>ALLEGATO 6 – PARERE VVFF.....</b>	<b>9</b>



# 1 AUTORIZZAZIONI E PARERI GIÀ RILASCIATI

Nel presente elaborato vengono riportati le autorizzazioni ed i pareri finora conseguiti per la realizzazione ed esercizio del Cantiere di manutenzione navale della Società ACTV S.p.A. sito all'Isola Nuova del Tronchetto a Venezia.

Con Autorizzazione n. 8 del 29.06.2006, protocollo n. 230/2006, il Commissario delegato approvò il progetto definitivo del Nuovo Cantiere ACTV per la manutenzione dei mezzi del servizio pubblico di linea in Venezia, presso l'Isola Nuova del Tronchetto (**Allegato 1**)

Successivamente si è espresso il Comune di Venezia con autorizzazione paesaggistica prot n. 238895 del 09.06.2014 (**Allegato 2**) e con permesso di costruire prot. n. 460771 del 4.11.2015 (**Allegato 3**).

Sul progetto si sono espressi per i pareri di competenza L'Azienda ULSS 12 Veneziana con nota prot. n. 2015/51758-43 NIP del 06/08/2015. (**Allegato 4**)

L'ufficio Prevenzione Incendi del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Venezia, con nota prot. n. 12018 del 21.05.2013 ha ritenuto il progetto di realizzazione del nuovo cantiere navale conforme alle norme, alle regole ed ai criteri della Prevenzione Incendi. (**Allegato 5**)

L'ufficio Prevenzione Incendi del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Venezia, con nota prot. n. 6891 del 30.03.2016 ha ritenuto il progetto di realizzazione di un distributore di carburante per natanti e di un deposito oli, conforme alle norme, alle regole ed ai criteri della Prevenzione Incendi. (**Allegato 6**)



## ALLEGATO 1 – AUTORIZZAZIONE COMMISSARIO 2006





gli interventi di carattere strutturale di riorganizzazione della logistica all'interno della laguna, adottati per effetto delle ordinanze sopracitate sono tuttora in corso e che, quindi l'emergenza non può ritenersi conclusa";

**CONSIDERATO** che ACTV S.p.A. con istanza sottoscritta, per quanto di competenza anche da VTRE S.p.A., ha presentato a questo Ufficio un progetto finalizzato a localizzare nell'angolo Nord Ovest dell'Isola del Tronchetto, le strutture a terra di manutenzione della flotta in servizio pubblico, i cui spazi di ormeggio sono contemplati nella darsena localizzata in fregio alla stessa isola con ordinanza di questo Commissario 1 agosto 2003 n. 22 prot. 523/2003 "nuovo deposito acqueo nell'area del Tronchetto";

**RITENUTO** che il progetto è coerente con la funzione di riduzione del traffico e degli effetti del moto ondoso sulla città storica, cui sono finalizzati i poteri commissariali, in quanto garantisce la esternalizzazione dal centro storico di tutto il traffico della flotta in servizio pubblico connesso alle operazioni di rimessaggio, ormeggio e accesso ai servizi di cantiere;

**VISTO** che il progetto si pone inoltre come completamento delle finalità presupposte nella localizzazione della darsena ACTV adottata con la sopracitata ordinanza n. 22, in quanto garantisce gli indispensabili servizi a terra integrati dalle strutture di ormeggio in acqua, il tutto funzionale alla razionalizzazione della manutenzione della flotta in servizio pubblico;

**CONSIDERATO** che nel vigente piano particolareggiato dell'Isola del Tronchetto in Venezia era prevista un'area ad "attrezzature pubbliche e di uso pubblico di servizio alla viabilità, ai trasporti acquei ..." denominato lotto FF la cui superficie e volumetria sono indicate nell'elaborato 01: Situazione urbanistica - Stato di Fatto;

**VISTO** che l'approvazione del progetto in deroga alla conformità urbanistica comporterà la successiva presa d'atto delle modifiche urbanistiche con la predisposizione di una variante al Piano Particolareggiato, che preveda l'ampliamento del lotto ex FF nel nuovo lotto denominato EF che comprenda (oltre all'originario FF) quota parte del lotto E2 assorbendone tanto la superficie quanto la relativa volumetria espressa, così come evidenziato nell'elaborato 01 di adeguamento urbanistico;

**VISTI** gli elaborati di progetto definitivo del nuovo cantiere ACTV per la manutenzione dei mezzi del servizio pubblico di linea in Venezia, presso l'Isola del Tronchetto, acquisiti al protocollo n. 193 del 16 giugno 2006;

**VISTO** quanto emerso alla riunione tenutasi presso la sede Municipale del Comune di Venezia, Cà Farsetti, in data 4 maggio 2006 avente ad oggetto: progetto di riorganizzazione spazi acquei Isola del Tronchetto e progetto definitivo Nuovo Cantiere ACTV per la manutenzione dei mezzi del servizio pubblico di linea in Venezia, presso l'Isola del Tronchetto;

**VISTA** la comunicazione 16 giugno 2006 prot. 246992 a firma del Sindaco di Venezia relativa alla garanzia di disponibilità delle aree di proprietà comunale per la realizzazione del progetto;



VISTA la  
dei r

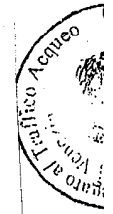
VISTA la  
04/C  
colle

VISTO I  
Co.  
cor  
leg  
21  
1-  
de  
al  
ar  
n

SENT  
c  
r  
c

DATO

VISTO



**VISTA** la certificazione del progettista in ordine al rispetto delle superfici aeroilluminanti, dei requisiti igienico sanitari e di superamento delle barriere architettoniche;

**VISTA** la D.I.A. presentata al Comune di Venezia, ufficio SUAP prot.2005.0314852 del 04/08/2005, relativa all'Edificio H che in parte viene modificata per consentire il collegamento tra gli uffici già esistenti;

**VISTO** l'art.8 comma 1 della predetta Ordinanza, nella parte in cui dispone che "*Il Commissario delegato, nei limiti strettamente necessari all'espletamento dei propri compiti, è autorizzato a derogare*" tra l'altro alle seguenti norme:

*legge 11 febbraio 1994, n° 109, modificata dal Decreto-legge 3 aprile 1995, n° 216, e dalla legge 18 novembre 1998, n° 415, articoli 6, comma 5, 9, 10, comma 1-quater, 14, 16, 17, 19, 20, 21, 23, 24, 25, 28, 32, 34, e le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n° 554, strettamente collegate all'applicazione delle suindicate norme;... piano regolatore generale, piano ambientale laguna veneta, in riferimento a quanto previsto dalla legge 29 novembre 1984, n.798 e dalla legge 16 aprile 1973, n. 171.*;

**SENTITO** il Comitato Consultivo di cui all'art.1 comma 3 dell'ordinanza del Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile 27.12.2001, n.3170, nella seduta del 26 giugno 2006, al quale è stato presentato il progetto di cui sopra;

**DATO ATTO** che prima dell'inizio dei lavori la ditta richiedente dovrà comunque acquisire tutti i titoli e pareri non riconducibili alla competenza del Commissario delegato;

**VISTI:**

- la legge regionale del Veneto 27 giugno 1985, n° 61 "Norme per l'assetto e l'uso del territorio", Capo II art. 11 comma 2, 4 e 5;
- gli strumenti urbanistici generali e particolareggiati vigenti nel Comune di Venezia;
- le leggi 16 aprile 1973, n. 171, 29 novembre 1984, n. 798, 8 novembre 1991, n. 360 e 31 maggio 1995 n. 206, riguardanti gli interventi per la salvaguardia di Venezia e il D.Lgs. 29 ottobre 1999, n. 490 T.U. delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali;
- l'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;
- l'art. 107, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;
- il decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 settembre 2001; 15 novembre 2001; 29 novembre 2002; 16 gennaio 2004; 21 gennaio 2005; 15 luglio 2005 e 22 dicembre 2005,

**APPROVA**

In deroga agli strumenti urbanistici generali e particolareggiati vigenti nel Comune di Venezia e con i poteri di deroga di cui alle norme richiamate dall'art.8 dell'Ordinanza del Ministro dell'Interno delegato alla Protezione Civile 27.12.2001 n. 3170, il progetto definitivo del Nuovo Cantiere ACTV per la manutenzione dei mezzi del servizio pubblico

di linea in Venezia, presso l'Isola del Tronchetto presentati dalla Società ACTV con sede Isola Nuova del Tronchetto n.32 ed elaborati congiuntamente alla Società VENEZIA TRONCHETTO REAL ESTATE S.p.A. (V TRE) con sede in via Pescheria Vecchia n.4, Mestre, VENEZIA e dal CONSORZIO DI PROGETTAZIONE, con sede in Venezia, Dorsoduro 1144, parte integrante del presente provvedimento e ne

### AUTORIZZA

l'esecuzione delle opere a condizione che, prima dell'inizio dei lavori vengano acquisiti e prodotti ai competenti uffici del Comune di Venezia, titoli e pareri non riconducibili alla competenza del Commissario delegato, specialmente in materia di tutela ambientale e paesaggistica, oltre a quelli, a titolo esemplificativo, di seguito elencati:

1. Autorizzazione allo smaltimento e trattamento delle acque reflue (legge 71/90, legge 206/90, decreto legislativo 11 maggio 1999 n. 152);
2. Certificato di prevenzione incendi (D.M. 16.02.1982 e successive modifiche ed integrazioni);
3. Conformità del progetto al superamento/eliminazione barriere architettoniche (L. 13/89; D.P.R. 236/89; D.P.R. 503/96; D.P.R. 380/2001);
4. Certificazione sicurezza impianti (L.46/90; D.P.R. 447/91 e successive modificazioni ed integrazioni);
5. Certificazioni conformi alla normativa strutturale-antisismica (D.L. 380/2001 art. 65 e 94);
6. Tutti gli atti concessori e autorizzativi relativi ad occupazioni di suoli e acque necessari alla realizzazione dell'opera.

Sono fatti salvi i diritti dei terzi.

Contro la presente disposizione è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) del Lazio, ai sensi dell'art. 3 comma 2-bis del decreto-legge 30 novembre 2005, n. 245, convertito in legge 27 gennaio 2006, n. 21, entro il termine di 60 giorni.

La presente disposizione è immediatamente esecutiva e verrà pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio del Comune di Venezia.



**IL COMMISSARIO DELEGATO**  
Sindaco di Venezia  
Prof. MASSIMO CACCIARI



**Commissario del Governo  
Delegato al Traffico Acqueo  
nella Laguna di Venezia**

Venezia, 29.06.2006

Disposizione di autorizzazione n. 9  
Protocollo n. 231/2006

Oggetto: Approvazione del progetto in variante al provvedimento commissariale "Nuovo deposito acqueo ACTV S.p.A." in Venezia presso l'Isola del Tronchetto.

**IL COMMISSARIO DELEGATO**  
Sindaco di Venezia

**VISTA** l'ordinanza 27.12.2001 n. 3170 del Ministro dell'Interno, delegato al coordinamento della Protezione Civile, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 1 del 2.01.2002, modificata dall'ordinanza di Protezione Civile 12.04.2002, n. 3196, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale 19.4.2002, n. 92, con la quale è stata conferita al Sindaco di Venezia la delega, ai sensi dell'art. 5, comma 4, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, per la tutela della laguna di Venezia, con attribuzione "di tutte le competenze connesse al traffico acqueo e relative alla disciplina ed alla sicurezza della navigazione, compresi i canali marittimi, esercitate in via ordinaria dalla Capitaneria di Porto, dall'Ispettorato di Porto, dal Magistrato alle Acque, dai Comuni interessati, dalla Provincia di Venezia e dalla Regione Veneto";

**VISTI** i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri: 29 novembre 2002; 16 gennaio 2004; 21 gennaio 2005, 15 luglio 2005 e 22 dicembre 2005 che hanno prorogato lo "stato di emergenza nella città di Venezia in relazione al traffico acqueo lagunare", nell'ordine: il primo fino al 31 dicembre 2003; il secondo fino al 31 dicembre 2004, il terzo fino al 30 giugno 2005, il quarto fino al 31 dicembre 2005 e il quinto fino al 30 giugno 2006;

**VISTO** l'art.2 comma 1 della predetta ordinanza di protezione civile n. 3170/2001, nella parte in cui dispone che "il Commissario delegato, sentito il comitato consultivo di cui al comma 3 del precedente articolo, al fine del superamento dell'emergenza provvede ad individuare specifiche misure di disciplina del trasporto pubblico e privato. E' altresì autorizzato..., a ridimensionare e/o a riposizionare gli approdi del servizio pubblico di trasporto...";

**VISTO** l'art.4 comma 2 della citata ordinanza n.3170/2001, nella parte in cui dispone che "Il commissario delegato determina percorsi di accesso alla città alternativi rispetto a quelli esistenti provvedendo altresì, ove necessario, alla realizzazione di opere lavori anche in deroga alle disposizioni vigenti in materia urbanistica e di lavori pubblici...";

**VISTO** l'art.8 comma 1 della predetta Ordinanza, nella parte in cui dispone che "Il Commissario delegato, nei limiti strettamente necessari all'espletamento dei propri compiti, è autorizzato a derogare" tra l'altro alle seguenti norme:

Commissario delegato San Marco 180/C, 30124 Venezia, Tel. 041 2413152 - 2413150, Fax 041.2413164



legge 11 febbraio 1994, n° 109, modificata dal Decreto-legge 3 aprile 1995, n° 216, e dalla legge 18 novembre 1998, n° 415, articoli 6, comma 5, 9, 10, comma 1-quater, 14, 16, 17, 19, 20, 21, 23, 24, 25, 28, 32, 34, e le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n° 554, strettamente collegate all'applicazione delle suindicate norme;... piano regolatore generale, piano ambientale laguna veneta, in riferimento a quanto previsto dalla legge 29 novembre 1984, n. 798 e dalla legge 16 aprile 1973, n. 171.;

**VISTA** la Autorizzazione di questo Commissario n. 22 prot. 523/2003 del 1 agosto 2003 "Nuovo deposito acqueo nell'area del Tronchetto";

**RITENUTO** che il progetto è coerente con la funzione di riduzione del traffico e degli effetti del moto ondoso sulla città storica, cui sono finalizzati i poteri commissariali, in quanto garantisce la esternalizzazione dal centro storico di tutto il traffico della flotta in servizio pubblico connesso alle operazioni di rimessaggio, ormeggio e accesso ai servizi del nuovo cantiere ACTV di cui alla disposizione di autorizzazione n. 8/2006 protocollo n. 230/2006;

**VISTO** quanto emerso alla riunione tenutasi presso la sede Municipale del Comune di Venezia, Cà Farsetti, in data 4 maggio 2006 avente ad oggetto l'analisi del "Progetto di riorganizzazione spazi acquei Isola del Tronchetto e progetto definitivo Nuovo Cantiere ACTV per la manutenzione dei mezzi del servizio pubblico di linea in Venezia, presso l'Isola del Tronchetto;

**VISTI** gli elaborati di progetto definitivo di variante della darsena di deposito acqueo dei mezzi della stessa ACTV presso l'Isola del Tronchetto, acquisiti al protocollo n. 193 del 16 giugno 2006, presentato dalla Società ACTV con sede Isola Nuova del Tronchetto n.32 ed elaborati congiuntamente alla Società VENEZIA TRONCHETTO REAL ESTATE S.p.A. (V TRE) con sede in via Pescheria Vecchia n.4, Mestre, VENEZIA e dal CONSORZIO DI PROGETTAZIONE, con sede in Venezia, Dorsoduro 1144;

**SENTITO** il Comitato Consultivo di cui all'art.1 comma 3 dell'ordinanza del Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile 27.12.2001, n.3170, nella seduta del 26 giugno 2006, al quale è stato presentato il progetto di cui sopra;

**VISTI:**

- la legge regionale del Veneto 27 giugno 1985, n° 61 "Norme per l'assetto e l'uso del territorio", Capo II art. 11 comma 2, 4 e 5;
- gli strumenti urbanistici generali e particolareggiati vigenti nel Comune di Venezia;
- le leggi 16 aprile 1973, n. 171, 29 novembre 1984, n. 798, 8 novembre 1991, n. 360 e 31 maggio 1995 n. 206, riguardanti gli interventi per la salvaguardia di Venezia e il D.Lgs. 29 ottobre 1999, n. 490 T.U. delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali;
- l'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;
- l'art. 107, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;



In  
Ve  
Mi  
de  
pr  
Tr  
RE  
VE  
11

l'e  
e  
c  
S  
C  
F  
r  
e  
I  
:

7/1/06  
(M)

il decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 settembre 2001; 15 novembre 2001; 29 novembre 2002; 16 gennaio 2004; 21 gennaio 2005, 15 luglio 2005 e 22 dicembre 2005,

### APPROVA

In deroga agli strumenti urbanistici generali e particolareggiati vigenti nel Comune di Venezia e con i poteri di deroga di cui alle norme richiamate dall'art.8 dell'Ordinanza del Ministro dell'Interno delegato alla Protezione Civile 27.12.2001 n. 3170, il progetto definitivo di variante della darsena di deposito acqueo dei mezzi della stessa ACTV presso l'isola del Tronchetto presentati dalla Società ACTV con sede Isola Nuova del Tronchetto n.32 ed elaborati congiuntamente alla Società VENEZIA TRONCHETTO REAL ESTATE S.p.A. (V TRE) con sede in via Pescheria Vecchia n.4, Mestre, VENEZIA e dal CONSORZIO DI PROGETTAZIONE, con sede in Venezia, Dorsoduro 1144, parte integrante del presente provvedimento e ne

### AUTORIZZA

l'esecuzione delle opere a condizione che, prima dell'inizio dei lavori vengano acquisiti e prodotti ai competenti uffici del Comune di Venezia, titoli e pareri non riconducibili alla competenza del Commissario delegato.

Sono fatti salvi i diritti dei terzi.

Contro la presente disposizione è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) del Lazio, ai sensi dell'art. 3 comma 2-bis del decreto-legge 30 novembre 2005, n. 245, convertito in legge 27 gennaio 2006, n. 21, entro il termine di 60 giorni.

La presente disposizione è immediatamente esecutiva e verrà pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio del Comune di Venezia.



**IL COMMISSARIO DELEGATO**

Sindaco di Venezia

Prof. MASSIMO CACCIARI

## ALLEGATO 2 – AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA





Direzione Sportello Unico Edilizia  
Settore Edilizia di Iniziativa Privata e Agibilità Terraferma  
Settore Edilizia di Iniziativa Privata e Agibilità Centro Storico ed Isole



FASCICOLO 2014.XII/2/I.263

PROT. GEN. **238895**  
(RIF. PRAT. N. 2013 560502 PG )

Venezia li **09 GIU. 2014**

Responsabile del Procedimento: Dott. Urb. Dorigo Maurizio

SOPRINT. BAP VENEZIA

D.lgs 22 gennaio 2004 n° 42 art. 146 e L.R. 31/10/1994 n. 63 " Norme per la subdelega delle funzioni concernenti la materia dei Beni Ambientali " – **AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA** -

DITTA:

ACTV S.P.A. - DITTA  
ISOLA NUOVA TRONCHETTO (VENEZIA) 32  
VENEZIA VE  
30100

CATTOZZO NICOLA - LEGALE RAPPRESENTANTE  
ISOLA NUOVA TRONCHETTO (VENEZIA) 32  
VENEZIA VE  
30135

PROGETTISTI:

ALBERTINI ALBERTO - ARCHITETTO - PROGETTISTA  
DORSODURO (VENEZIA) 1144  
VENEZIA VE  
30100

INDIRIZZO LAVORI:

ISOLA NUOVA TRONCHETTO (VENEZIA) N.

DATI CATASTALI:

Sez. VENEZIA Fg. 8 Mapp.

DESCRIZIONE LAVORI:

'ACTV SPA- riorganizzazione immobili e spazi di terra all'Isola Nuova del Tronchetto.'

- **DALLA PRESENTE AUTORIZZAZIONE SONO ESCLUSE LE OPERE A MARE.**
- **CONDIZIONI:** Si evidenzia la necessita' di utilizzare materiali consoni dal punto di vista paesaggistico e durabili con particolare riferimento alle parti acquee;





## IL DIRIGENTE

- Vista la domanda della Ditta in data 24/12/2013 prot. 2013 /560502 /PG intesa ad ottenere il rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica per l'esecuzione dei lavori di actv spa- riorganizzazione spazi di terra all'isola nuova del tronchetto. ;
- Vista la L.R. 31/10/1994 N. 63;
- Visto il Decreto del Dirigente Regione Veneto n° 134 del 20/12/2010 "Approvazione dell'elenco degli Enti idonei all'esercizio delle funzioni autorizzatorie ai sensi dell'art. 146, comma 6, del d.lgs. 42/2004 - Codice dei beni culturali e del paesaggio - e successive modificazioni e integrazioni";
- Visto il D. LGS. 42 del 22/01/2004 Codice dei beni culturali e del paesaggio, parte terza e successive modificazioni ed integrazioni;
- Vista l'asseverazione e l'elaborato grafico, ai sensi della L.13/1989, D.M.236/1989 e DGRV n.1428/2011 ;
- Visto il parere della Commissione Edilizia di cui art. 6 della L.R. 63/94, espresso nella seduta del '30/4/2014', in merito alla richiesta autorizzazione da parte della Ditta sopra indicata, attestante la sussistenza dei requisiti di conformità di cui all'art. 146 comma 6 del D. LGS. 42 del 22/01/2004;
- Visto il parere vincolante, con esito positivo condizionato, espresso dalla Soprintendenza Bap prot. 2014/200465 in data 9/5/2014 in sede di Conferenza dei Servizi con le seguenti motivazioni di merito:
- Visto il progetto precedentemente approvato in regime di Commissario Straordinario;
- Considerata la natura funzionale dell'Isola del Tronchetto;
- Considerato inoltre che il progetto presentato si configura come variante meno impattante rispetto al progetto approvato in quanto e' prevista la riduzione dei volumi si esprime parere favorevole alle seguenti condizioni:
- - i pannelli solari previsti sulla copertura siano di tipo integrato, disposti tutti nello stesso verso e tali da formare una figura geometrica regolare senza riseghe .
- Si evidenzia la necessita' di utilizzare materiali consoni dal punto di vista paesaggistico e durabili con particolare riferimento alle parti acquee;
- A tali condizioni l'intervento rispetta la specificita', le peculiarita' e i valori paesaggistici da tutelare ed e' pertanto compatibile con la conservazione degli elementi di pregio ambientale e paesaggistico caratterizzanti l'area soggetta alle disposizioni di tutela ai sensi della Parte Terza del D.lgs n.42/2004;
- Considerato che la Ditta ha inviato elaborati sostitutivi con prot. n. 214606 in data 22.5.2014 in ottemperanza alle condizioni dalla Soprintendenza Bap (nota n.2014/200465 in data 9/5/2014) con la modifica della posizione e dell'andamento dei pannelli solari dell'immobile "B" ;

## RILASCIA

- La presente Autorizzazione Paesaggistica, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004, per riorganizzazione spazi di terra all'Isola Nuova del Tronchetto della Soc. ACTV SPA, presentato dalla Ditta sopra indicata, conformemente agli allegati elaborati grafici n° 3 che formano parte integrante del presente atto, ovvero allegati al relativo Titolo Abilitativo Edilizio;

Ai sensi dell'art.146 comma 11 del D. Lgs 42/2004, l'Autorizzazione Paesaggistica è trasmessa alla Soprintendenza che ha reso il parere nel corso del procedimento, nonché, unitamente allo stesso parere, alla Regione ovvero agli altri enti pubblici territoriali interessati e, ove esistente, all'ente parco nel cui territorio si trova l'immobile o l'area sottoposti al vincolo.

La presente Autorizzazione Paesaggistica non autorizza l'esecuzione delle opere sotto il profilo urbanistico-edilizio, per la realizzazione delle quali dovrà essere ottenuto il prescritto titolo abilitativo, qualora dovuto.

La Presente Autorizzazione Paesaggistica ha un periodo di validità di anni 5 (cinque) dalla data di rilascio, trascorso il quale, l'esecuzione dei lavori di cui all'oggetto deve essere sottoposta a nuova autorizzazione.

I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo (art. 146, comma 4 come modificato dall'art. 3-quater della L. 112/2013).

Il Dirigente  
Dott.ssa Dei Rossi Lorena



FASCICOLO 2014.XII/2/1.263

**ATTESTAZIONE DEI PAGAMENTI**

Sono stati effettuati i seguenti pagamenti relativi al contributo concessorio:

**Diritti di segreteria**

€ 232,00 ( con ric. n. 12597 in data 18/06/2014)

A seguito di quanto sopra riportato il sottoscritto SERI STEFANO - ARCHITETTO, in qualità di delegato dal titolare, ritira il provvedimento relativo alla pratica n. 2013 560502 PG .

Documento CARTA D'IDENTITA' nr. AR7878905  
rilasciato da COMUNE DI VENEZIA in data 31/08/2011

Venezia li 18/06/2014

Firma

L'Impiegato addetto Trabuo Giovanni



## ALLEGATO 3 – PERMESSO DI COSTRUIRE







p.c. AL COMANDO DI POLIZIA MUNICIPALE



## PERMESSO DI COSTRUIRE

INTERVENTI DI CUI AGLI ARTT. 10 E 22 COMMA 3 COME DEFINITI DAL COMMA 1 LETT. D-E-F  
DELL'ART. 3 DEL D.P.R. 380 DEL 06/06/2001, MODIFICATO E INTEGRATO DAL D.Lgs. 27/12/2002 N. 301PROT. GEN. **460771**  
(RIF. PRAT. N. 2014 227667 PG )  
FASCICOLO 2014.XII/2/I.5122

## DITTA:

ACTV S.P.A. (DITTA) C.F./P.IVA 80013370277 00762090272  
CATTOZZO NICOLA (LEGALE RAPPRESENTANTE) C.F./P.IVA CTCNCL60C14E522R

## INDIRIZZO LAVORI:

ISOLA NUOVA TRONCHETTO (VENEZIA) N.

## DATI CATASTALI:

Sez. VENEZIA Fg. 8 Mapp.

## PROGETTISTA:

ALBERTINI ALBERTO - ARCHITETTO C.F./P.IVA LBRLRT51M19L736V  
00887360279

## DIRETTORE LAVORI:

ALBERTINI ALBERTO - ARCHITETTO C.F./P.IVA LBRLRT51M19L736V  
00887360279

## OPERE PERMESSE:

Opere di variante in riduzione volumetrica rispetto al progetto autorizzato dal Commissario Governativo delegato al traffico acqueo con disposizioni prot. n. 230/2006 e 231/2006: riduzione volumetrica con eliminazione degli edifici C, D e E, eliminazione dell'impianto di depurazione esterno, eliminazione della corte nell'edificio B, riallocazione del deposito costiero e della cavana, modifiche forometriche generalizzate, posa di pannelli fotovoltaici sulle falde di copertura, creazione di edifici per gli utenti del ferry boat.

## CONDIZIONI:

*Espresses nell'Autorizzazione Paesaggistica prot. 238895 del 09/06/2014:*

- i pannelli solari previsti sulla copertura siano di tipo integrato, disposti tutti nello stesso verso e tali da formare una figura geometrica regolare senza riseghe;
- si evidenzia la necessità di utilizzare materiali consoni dal punto di vista paesaggistico e durabili con particolare riferimento alle opere a mare;

*Espresses in sede di Conferenza dei Servizi n. 02 del 13/03/2014 dai seguenti uffici:*

- parere ufficio patrimonio: non competente
- parere ufficio polizia municipale: non competente
- parere ufficio mobilità acqua: si esprime parere favorevole, fatti salvi i diritti di terzi, per quanto di competenza sulla viabilità e il traffico acqueo, precisando che i pontili insistono su acque di competenza dell'autorità portuale di venezia.
- parere ufficio direzione LL.PP. viabilità: da consultazione degli strumenti urbanistici degli atti



patrimoniali inerenti le aree risulta il "pp. 1 - Isola Nuova del Tronchetto", adottato con deliberazione g. c. n. 473 del 15/06/2001 e approvato con deliberazione c.c. n. 46 del 07/04/2003 prevede per le aree di cui al mapp. 124, la destinazione a viabilità pubblica carrabile. Detto mappale risulta confinante con il mapp. 102 di proprietà della società V.T.R.E. sul quale la società ha realizzato un parcheggio a raso e con le stesse modalità la rampa di accesso al garage sotterraneo per i quali sono stati autorizzati i passi carrai. Il comune di Venezia, con atto pubblico rep. n. 32985 in data 17/07/07 del notaio P. Chiaruttini, ha ceduto alla società ACTV la proprietà, tra gli altri, del mapp. 124, foglio 8 Isola Nuova del Tronchetto Comune di Venezia C.T., ma non sono state costituite contestualmente le servitù di passaggio uso pubblico di dette aree anche se le stesse sono tuttora adibite a viabilità. Pertanto, si esprime parere favorevole al progetto di variante in riduzione presentato evidenziando che: dovrà essere costituita la servitù ad uso pubblico della viabilità fino alle barriere delle casse actv e per la corsia di inversione di marcia e uscita dal piazzale ferry boat  
- parere ufficio municipalità centro storico ed isole: favorevole alle seguenti condizioni, per quanto di competenza si valuti se non sia necessario predisporre una variante a p.v.a. e se vi sia effetti negli standard

*Esprrese nella Valutazione di Incidenza Ambientale prot. n. 353158 del 26/08/2014*

PRESCRIZIONI DI CARATTERE GENERALE:

- A. Gli automezzi di cantiere dovranno essere conformi alle più recenti norme di omologazione definite dalle direttive europee ed il livello di manutenzione dovrà essere garantito per tutta la durata del cantiere;
- B. Durante la fase di costruzione delle nuove strutture si dovrà garantire, tramite un piano di cantierizzazione, che:
- le operazioni di stoccaggio, movimentazione, travaso e trasporto di materiale polveroso (come sabbia e cemento) e di terreno vengano condotte adottando tutte le precauzioni possibili al fine di limitarne la dispersione;
  - i piazzali e le superfici piane siano tenute umide e pulite al fine di evitare il sollevamento della polvere da parte dei mezzi in movimento (sia automezzi sia mezzi di movimentazione terra ed altri mezzi di cantiere);
  - per il contenimento delle polveri dovrà essere effettuata in uscita dal cantiere la pulizia delle ruote con getti d'acqua o sistemi alternativi di pari efficacia; dovrà essere garantita la pulizia delle strade pubbliche utilizzate in caso di fortuito imbrattamento;
- C. Al fine di limitare il rischio di rilascio di carburanti, lubrificanti ed altri idrocarburi nelle aree di cantiere dovranno essere predisposti i seguenti accorgimenti:
- eseguire le riparazioni ed i rifornimenti ai mezzi meccanici su area attrezzata e impermeabilizzata;
  - controllare periodicamente i circuiti oleodinamici dei mezzi operativi;
- D. Dovranno essere previsti accorgimenti per la raccolta ed eventuale trattamento delle acque nere di cantiere, delle acque provenienti dal lavaggio dei mezzi di trasporto e delle macchine operatrici, delle acque provenienti dal lavaggio e dalla produzione di aggregati;
- E. In fase di cantierizzazione, essendo prevista dalla legge l'acquisizione di specifica autorizzazione in deroga per tutte le fasi o attività o impianti fissi/mobili che comportano emissioni di rumore oltre i livelli consentiti si dovrà predisporre articolato piano di minimizzazione dell'impatto, con il ricorso alla migliore tecnica disponibile;
- F. La gestione delle terre e rocce da scavo dovrà avvenire secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i e normativa vigente e secondo il protocollo di riferimento per i sedimenti lagunari;
- G. I depositi di materie prime, prodotti e rifiuti dovranno essere protetti dall'azione degli agenti atmosferici oppure dovranno essere predisposti idonei sistemi di depurazione delle acque meteoriche di dilavamento;
- H. I rifiuti generati dovranno essere opportunamente separati a seconda della classe e

debitamente riciclati o inviati a impianti di smaltimento autorizzati: il legno degli imballaggi (cartoneria, pallets e bobine dei cavi elettrici) ed i materiali plastici (cellophane, reggette e sacchi) dovranno essere raccolti e destinati, ove possibile, a raccolta differenziata, ovvero potranno essere ceduti a ditte fornitrici o smaltiti in discarica come sovralli;

PRESCRIZIONI DI CARATTERE SPECIFICO:

- A. Per la fase di cantiere del progetto in esame, deve essere comunque prevista la contenimento dell'area di scavo mediante la posa di panne che consentano di contenere la sospensione dei sedimenti all'interno della superficie coinvolta dagli scavi. Le operazioni di dragaggio inizieranno successivamente alla predisposizione dei sistemi di contenimento.
- B. Si ritiene che per l'impianto di illuminazione vadano seguite le seguenti linee guida finalizzate al contenimento dell'inquinamento luminoso:
- Utilizzo di sorgenti luminose ad elevata efficienza (come lampade a led a luce calda);
  - Apparecchi illuminanti ad elevato rendimento e ovunque rispondenti ai dettami della Legge Regionale del Veneto n. 17 del 07 agosto 2009 in materia di contenimento dell'inquinamento luminoso;
  - Sistemi di regolazione del flusso luminoso in grado di diminuire i consumi energetici in funzione delle diverse ore notturne;
  - Geometrie di installazione in grado di contenere il flusso luminoso all'interno delle aree effettivamente da illuminare evitando dispersioni nelle aree adiacenti;
- C. Per quanto riguarda gli spanti accidentali dalle attività svolte nel bacino acqueo in fase di esercizio, al fine di provvedere ad una corretta gestione e contenimento degli eventuali spanti, vanno previste specifiche opere finalizzate alla gestione e controllo degli stessi, che dovranno trovare attuazione, in fase di gestione delle opere, in determinate procedure operative (ad es. posa di panne di contenimento per le lavorazioni che prevedono l'utilizzo/trasborso di liquidi potenzialmente inquinanti, come "Cambio olio e filtri motore"); in particolare, oltre alle panne di contenimento, vanno previste delle dotazioni antinquinamento; viene infatti richiesta una minima dotazione di materiale per l'intervento rapido in caso di versamenti in terra o acqua di reflui inquinanti:
- 500 litri di polvere granulare per suolo;
  - 50 metri di barriere oleoassorbenti: queste barriere sono indicate per interventi di pronto impiego e sbarramenti temporanei; i manufatti hanno la proprietà di non restituire gli oli assorbiti e garantiscono il contenimento degli stessi anche se raggiunta la completa saturazione;
  - Disperdente per la bonifica di acque contaminate da idrocarburi omologato dal Ministero dell'Ambiente;
  - 300 litri di granulare di origine minerale, ottenuto con un particolare trattamento di espansione termica con successiva resinatura, indispensabile per la raccolta di oli e idrocarburi su specchio d'acqua o comunque in galleggiamento sulla superficie di liquidi di diversa natura;

*Esprese dalla valutazione del Comando provinciale dei vigili del Fuoco - fasc. comando P/54153:*

- l'eventuale attraversamento degli edifici con le tubazioni del gas metano deve avvenire nel rispetto del D.M. 12/04/96;
- la ricarica delle batterie dei carrelli elevatori deve avvenire all'esterno o in locale compartimentato con strutture EI60 ed areato permanentemente;
- il locale di deposito vernici deve avere aperture di ventilazione permanente non inferiore a 1/30 della superficie in pianta;
- qualora sia previsto un impianto di aspirazione e recupero polveri a servizio della falegnameria dovrà essere dotato di impianto di rilevazione scintilla, di serranda tagliafuoco, impianto di spegnimento manuale, portelli anticoppio, il tutto opportunamente progettato secondo le norme di buona tecnica;
- si ritiene utile che la falegnameria e l'area rimessaggio siano protette da impianti di rivelazione incendio,





6. nei magazzini ed/ve essere presente un idoneo deposito di liquido schiumogeno e le attrezzature necessarie per la formazione di schiuma con l'impianto idricoantincendio previsto;
7. i gruppi di saldatura con bombole di acetilene devono essere depositati all'esterno quando non utilizzati.

- le terre e rocce di scavo di risulta dovranno essere smaltite in conformità al D.M. 10.8.2012, n. 161 e DGRV 179 del 11/02/2013
- gli uffici siano afferenti all'attività artigianale dell'ACTV

Conformemente ai tipi (elaborati N. 26 ) che muniti del timbro dell'ufficio, fanno parte integrante del presente atto.

## IL DIRIGENTE

Preso atto che il richiedente dichiara di essere proprietario o di avere il necessario titolo per l'ottenimento del PERMESSO DI COSTRUIRE

Vista la domanda della Ditta in data 30/05/2014

Vista la Legge 17/08/1942 n. 1150 e successive integrazioni e modifiche

Vista la Legge 28/01/1977 n. 10 - norme per l'edificabilità dei suoli

Visto il D.P.R. 6/6/2001 n. 380, modificato e integrato dal D.Lgs. 27/12/2002 n. 301 (Testo Unico dell'Edilizia)

Vista la Legge Regionale 27/06/1985 n. 61 - norme per l'assetto e l'uso del territorio

Vista la Legge Regionale 23/04/2004 n. 11 - norme per il governo del territorio

Visto il vigente Regolamento Edilizio approvato con D. G. R. V. n. 2311 del 28/07/2009

Visto il deposito degli impianti ai sensi del DM 37/2008

Vista l'asseverazione e l'elaborato grafico, ai sensi della L.13/1989, D.M.236/1989 e DGRV n.1428/2011:

Viste le Autorizzazioni ai sensi della L.206/95 del progetto di regolare allacciamento al depuratore comunale rilasciate dalla Direzione Ambiente e Politiche giovanili in data 09/08/2013 prot. n. 353580 e in data 18/12/2013 prot. n. 552779;  
Visti i pareri acquisiti relativamente all'Autorizzazione Paesaggistica 2014/238895 del 09/06/2014 ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.

- della Commissione Edilizia del 30/04/2014

- della Soprintendenza acquisito in sede di conferenza di servizi in data 9/5/2014 prot 200465

Visto il verbale della conferenza dei Servizi n. 02 del 13/03/2014

Visto il progetto precedentemente approvato in regime di Commissario Straordinario del Governo delegato al Traffico Acqueo nella Laguna di Venezia con Autorizzazione n. 8 del 29/06/2006, Autorizzazione n. 9 del 29/06/2006: prorogate con delibera di Consiglio Comunale n. 485 del 13/09/2013 ai sensi dell'art. 59 della L.R. 61/85;

Considerata la natura funzionale dell'Isola del Tronchetto:

Considerato inoltre che il progetto presentato si configura come variante meno impattante rispetto al progetto approvato in quanto e' prevista la riduzione dei volumi come da parere espresso dalla Direzione Sviluppo del Territorio prot. n. 94121 in data 03/03/2014;

Vista la Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi della Dir. Habitat 92/43/CEE prot. n. 353158 del 26/08/2014



Visto il verbale della conferenza dei servizi del 03/10/2014 prot. n. 2014/421450 in cui la Soprintendenza ritiene che l'abbassamento da 2 cm a 1 cm rispetto all'Autorizzazione Paesaggistica pro. N. 2014/238895 non costituisca elemento di rilevanza paesaggistica

Vista la valutazione del progetto da parte del Comando provinciale dei vigili del Fuoco - fase. comando P 54153

Vista la Delibera del Consiglio Comunale n. 121 del 06/10/2008 pubblicata il 09/10/2008 ed esecutiva dal 20/10/2008:

RILASCIA

PERMESSO DI COSTRUIRE

PER LE OPERE E CON LE CONDIZIONI DI CUI SOPRA

Alla Ditta:

ACTV S.P.A. ( DITTA ) C.F./P.IVA 80013370277 00762090272

CATTOZZO NICOLA ( LEGALE RAPPRESENTANTE ) C.F./P.IVA CTCNCL60C14E522R

CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE DOVUTO PER IL RILASCIO DEL PERMESSO DI COSTRUIRE

Il contributo calcolato, per il complesso delle opere, ai termini degli artt. 16 e 19 del D.P.R. 6/6/2001 n. 380 modificato dal D.Lgs. 27/12/2002 n. 301, nonché del Titolo V, Capo 2 della L.R. 27/6/85 n. 61, è determinato nella misura di € 18.182,38 così suddiviso:

- quota proporzionale al costo di costruzione a norma della delibera della Giunta Comunale in data 17/12/2010 n. 772; € 18.182,38

Si confermano gli obblighi e gli impegni già assunti con il Permesso di Costruire e le eventuali varianti già rilasciate.

I lavori dovranno comunque essere ultimati entro 3 anni dalla data di inizio lavori del Permesso di Costruire originario.

Si fa presente che restano valide le modalità ed i termini di pagamento previsti con il Permesso di Costruire e le eventuali varianti già rilasciate.

I lavori devono essere iniziati entro un anno dal rilascio del titolo (inteso come data di firma del provvedimento) pena la decadenza del presente atto.

I lavori devono essere ultimati entro 3 anni dalla data di inizio.

Decorso i termini di inizio e fine lavori, il permesso decade di diritto per la parte non eseguita, tranne che, anteriormente alle scadenze venga richiesta una proroga, ai sensi dell'art. 15 D.P.R. 380/2001 e la stessa sia favorevolmente accolta.

Contestualmente al rilascio del presente Permesso di Costruire, per la parte degli oneri non corrisposti, dovrà essere prestata adeguata garanzia a mezzo di fidejussione bancaria o assicurativa.

Il mancato versamento del contributo nei termini comporta l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 42 del D.P.R. 380/2001 del 06/06/2001, modificato e integrato dal D.Lgs. 27/12/2002 n. 301.

Nel caso di mancato versamento del contributo nei termini si procederà alla riscossione coattiva a norma del R.D. 14/4/1910 n.639.

Si sottolinea, ai sensi dell'art. 1.8 delle Norme Tecniche di Attuazione della Variante al P.R.G. per il centro storico e dell'art. 34 del P.A.L.A.V., l'obbligo di comunicare al Comune ed alla Soprintendenza ai Beni Archeologici le opere che prevedono fasi di scavo.

Venezia Li 4 NOV. 2014

IL DIRIGENTE  
*Lorena*  
Il Dirigente  
Dott.ssa Lorena







SALVI ED IMPREGIUDICATI GLI EVENTUALI DIRITTI DEI TERZI, ai sensi del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia (G.U. n. 245 del 20 ottobre 2001- s.o. n. 239) come modificato dal D.Lgs. 27/12/2002 n. 301, per l'esecuzione dei lavori in oggetto in conformità ai tipi che si restituiscono muniti della firma e del timbro dell'Ufficio. Il presente Permesso di Costruire viene rilasciato subordinatamente alla osservanza delle Norme contenute nelle Leggi e Regolamenti vigenti ed alle prescrizioni e condizioni di cui al presente Permesso di Costruire.

**Il termine per l'ultimazione dei lavori non può essere superiore a 3 anni da quello del loro inizio.**

**Qualora i lavori non siano stati ultimati nel termine stabilito, il titolare del Permesso di costruire dovrà presentare istanza diretta ad ottenere un nuovo Permesso di Costruire concernente la parte non ultimata.**

L'entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche comporta la decadenza del Permesso di Costruire, qualora sia in contrasto con la previsioni stesse, salvo che i relativi lavori siano stati iniziati e vengano completati entro il termine prefisso.

Il Permesso di Costruire viene rilasciato ed è da ritenersi valido sotto la specifica condizione che i disegni di progetto siano perfettamente eseguiti in scala e che le quote corrispondano a verità. In caso contrario esso è da ritenersi nullo.

Qualora i lavori non siano condotti secondo il progetto approvato, le norme vigenti e le prescrizioni del presente atto, saranno applicate le sanzioni previste dal Titolo IV del D.P.R. 6/6/2001 n. 380 modificato dal D.Lgs. 27/12/2002 n. 301, dalla Legge Regionale 27/06/1985 n. 61, dalle successive modifiche e/o integrazioni nonché dai Regolamenti Comunali.

**Art. 29 D.P.R. 6/6/2002 n. 380 modificato dal D.Lgs 27/12/2002 n. 301:**

“Il titolare del Permesso di Costruire, il committente, il costruttore sono responsabili, ai fini e per gli effetti delle norme contenute nel presente capo della conformità delle opere alla normativa urbanistica, alle previsioni di piano nonché, unitamente al direttore dei lavori, a quelle del Permesso di Costruire e alle modalità esecutive stabilite dalla medesimo ... (omissis) ...”

Per le opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso, ed a struttura metallica, si dovranno osservare le prescrizioni dalla parte II artt. dal 52 al 76 del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia (G.U. n. 245 del 20 ottobre 2001- s.o. n. 239) come modificato dal D.Lgs. 27/12/2002 n. 301.

Si richiama l'osservanza del D.M. 11/03/1988 “Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione ed il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione” e delle relative istruzioni di cui alla Circolare LL.PP. 24.09.88, n. 30483.

#### CONDIZIONI PARTICOLARI

Qualora le baracche di cantiere debbano essere installate su area privata esterna al cantiere stesso, dovrà essere ottenuto preventivo Permesso di Costruire.

Il Comune di Venezia si riserva il diritto di affissione sugli steccati, impalcati, ecc., senza richiedere alcuna autorizzazione.

Dovrà essere presentata richiesta scritta al Settore Economico Finanziario Ufficio Tributi per ottenere specifica autorizzazione all'eventuale occupazione temporanea di suolo pubblico.

Prima dell'inizio dei lavori, nel caso siano previste opere scavo con agottamento delle acque di falda mediante impianti di “wellpoint” in collettore di fognatura acque mista, collettore di fognatura acque bianche o in scolo o canale consortile, dovrà essere ottenuta preventivamente la prescritta autorizzazione allo scarico.

- per fognature miste: Concessionario Comunale Gestione Fognature Veritas S.p.A

Via Alberoni n° 10 Lido di Venezia – Venezia (VE);

- per fognature bianche: Comune di Venezia Ufficio di Municipalità competente per territorio;

- scolo o canale consortile: Consorzio di Bonifica competente per comprensorio

La mancata preventiva acquisizione del titolo autorizzativo allo scarico delle acque di emungimento delle acque di falda costituisce, qualora attestato lo scarico non autorizzato, attività illegittima sanzionabile a norma di legge.



## ULTERIORI ADEMPIMENTI

E' fatto obbligo al Titolare di notificare gli estremi del Permesso di Costruire alle aziende erogatrici di pubblici servizi (energia elettrica, acqua, gas, telefono, ...) a cui si fa richiesta per allacciamenti riferiti all'attività di cantiere o di impianti particolari.

Il titolare del provvedimento edilizio, o il direttore dei lavori, a norma dell'art. 17 del vigente Regolamento Edilizio, devono comunicare all'amministrazione la data di inizio e ultimazione dei lavori degli stessi entro il termine di sei giorni. La mancata comunicazione comporta che siano assunte quali date di inizio dei lavori, la data di ritiro del provvedimento edilizio, e quale data di ultimazione, quella dell'eventuale accertamento comunale, ovvero quello della richiesta di agibilità.

Prima dell'inizio dei lavori dovranno essere designati il Direttore dei Lavori e l'Impresa assuntrice dei medesimi dandone tempestiva comunicazione all'Ufficio.

Gli elaborati grafici dovranno essere firmati dal direttore dei lavori e dall'impresa esecutrice delle opere: in alternativa alla firma dei grafici il direttore dei lavori ed il responsabile dell'impresa esecutrice possono presentare una dichiarazione con cui affermano di avere preso visione degli elaborati allegati al provvedimento edilizio e di essere a conoscenza delle condizioni particolari riportate nell'atto abilitativo dell'intervento (Regolamento Edilizio Comunale vigente).

Prima dell'inizio lavori dovrà essere trasmessa al Servizio Attuazione e Gestione Convenzioni Urbanistiche la documentazione relativa alla gara effettuata, ai sensi del D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006 e ss.mm.ii. - Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, per la realizzazione di opere di urbanizzazione a scomputo oneri (in particolare copia della lettera di invito e copia del verbale delle operazioni di gara)

Ai sensi ed agli effetti della Legge 09/01/1991 n. 10 e artt. 122 al 135 del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia (G.U. n. 245 del 20 ottobre 2001- s.o. n. 239) come modificato dal D.Lgs. 27/12/2002 n. 301, relativi al consumo energetico per usi termici negli edifici, dovrà essere prodotta in duplice copia, prima dell'inizio dei lavori, la documentazione prevista dall'art. 28 e dal Regolamento di applicazione della Legge medesima, approvato con D.P.R. 26/10/1993 n. 412, pena le sanzioni previste dall'art. 34 della Legge 09/01/1991 n. 10.

Ai sensi e per gli effetti della Legge 05/03/1990 n. 46, nei casi prescritti dall'art. 4 del Regolamento di attuazione approvato con D.P.R. 06/12/1991 n. 447, dovrà essere prodotta, in duplice copia, prima dell'inizio dei lavori relativi, il progetto degli impianti.

Sia ottemperato a quanto prescritto dall'art. 14 comma 8, art. 22 comma 4 e dall'art. 23 comma 4 del vigente Regolamento di Igiene Urbana Veterinaria e sul Benessere degli Animali, approvato con delibera del C. C. n. 144 del 16/11/2009.

All'interno del cantiere deve essere conservata la documentazione prevista da leggi e regolamenti, anche in copia, con particolare riferimento alla documentazione relativa al Permesso di Costruire.

Il Titolare del Permesso deve esporre nel luogo dei lavori, all'esterno del cantiere, un cartello (chiaramente leggibile) delle dimensioni minime di cm. 60x80 indicante:

- 1) la tipologia dell'intervento;
- 2) gli estremi del Permesso di Costruire;
- 3) i nominativi del committente, del progettista, del calcolatore delle opere in cemento armato, del direttore dei lavori e dell'eventuale coordinatore di sicurezza, in sede di esecuzione, nonché dell'impresa esecutrice.

Tale cartello è esente dal pagamento di tasse e diritti comunali (Regolamento Edilizio Comunale vigente).



FASCICOLO 2014.XII/2/1.5122

**ATTESTAZIONE DEI PAGAMENTI**

Sono stati effettuati i seguenti pagamenti relativi al contributo concessorio:

**Diritti di segreteria**

€ 1.032,00 ( con ric. n. 24354 in data 24/11/2014)

**Contributo inerente il Costo di Costruzione**

€ 18.182,38 ( con ric. n. 24354 in data 24/11/2014)

A seguito di quanto sopra riportato il/la sottoscritto/a **SERI STEFANO - ARCHITETTO**, in qualità di delegato dal titolare, ritira il provvedimento relativo alla pratica n. 2014 227667 PG .

Documento **CARTA D'IDENTITA'** nr. AR7878905  
rilasciato da **COMUNE DI VENEZIA** in data 31/08/2011

Venezia li 26/11/2014

Firma \_\_\_\_\_

L'Impiegato addetto **Santi Marco**

## ALLEGATO 4 – PARERE ULSS







**SPISAL - Servizio Prevenzione Igiene Sicurezza Ambienti di Lavoro**

**Direttore: Dr. Teresio Marchi**

Piazzale San Lorenzo Giustiniani, 11/D - 30174 Venezia Zelarino

Tel. 041 2608471 – Fax 041 2608445 – E-mail: spisal@ulss12.ve.it

Venezia, 06/08/2015

Azienda U.L.S.S. 12 Veneziana		
Tit. IV.IV Cl. 11	Fasc.	Anno:
<b>N. 0053583 11/08/2015</b>		
UOR	c.c.	RPA
pd360011		pd360011



All'attenzione di

**ACTV S.P.A**

ISOLA NOVA DEL TRONCHETTO 32

30100 VENEZIA

**Arch. Alberto Albertini**

Consorzio di Progettazione

Dorsoduro 1144

30123 VENEZIA

Prot. 2015/51758 - 43 NIP

(prot. da citare nella corrispondenza)

Responsabile del procedimento: PIER MARIA JAGHER

Responsabile dell'istruttoria: GIORGIO PERINI

Oggetto: Richiesta parere preventivo su progetto riguardante insediamento produttivo nuovo cantiere ACTV in Venezia - Isola del Tronchetto.

In relazione alla Vs. nota del 3.08.2015 relativa all'istanza presentata dalla ditta ACTV S.P.A P.IVA 00762090272 con sede legale in ISOLA NOVA DEL TRONCHETTO 32 (VE), per il progetto di cui all'oggetto,

- vista la normativa igienico-sanitaria vigente;
- vista la documentazione pervenuta in data 03/08/2015;
- considerate le indicazioni fornite nell'incontro preventivo intercorso in data 8.06.2015
- considerate le risultanze dell'esame svolto al riguardo dal tecnico sottoindicato;

si esprime in ordine all'oggetto il seguente parere di competenza:

**FAVOREVOLE**

Si fa in fine presente che per quanto attiene al rispetto delle norme di prevenzione e protezione ambientale dovrà essere richiesto il parere degli enti competenti (Amm. Provinciale di Venezia, ARPAV, Ente Gestione fognature ecc.).

Il responsabile del procedimento

PIER MARIA JAGHER

Il responsabile dell'istruttoria

GIORGIO PERINI

Il Direttore del Servizio

Dott. Teresio Marchi

Parere nip

## ALLEGATO 5 - PARERE VVFF





COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO  
VENEZIA

Strada della Motorizzazione Civile, 6 - 30170 Mestre (VE)  
Tel. 0412697111 / Fax 0415020129  
e-mail: [comando.veneziar@vigilfuoco.it](mailto:comando.veneziar@vigilfuoco.it)

Ufficio Prevenzione Incendi  
Fasc. Comando: P/ 54153

Risposta all'istanza prot. N. del  
Collegata prot. Comando 9651 del 24.04.2013

Spett. VENEZIA TRONCHETTO REAL  
ESTATE

VIA PESCHERIA VECCHIA N. 4  
30174 VENEZIA MESTRE

[S.A.L.E.LORIO@COOPCESLIT](mailto:S.A.L.E.LORIO@COOPCESLIT)

e p.c. Al Sig. Sindaco del Comune di  
30135 VENEZIA

**OGGETTO: RICHIESTA DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO**

Ditta VENEZIA TRONCHETTO REAL ESTATE - ISOLA NUOVA DEL TRONCHETTO N. -  
VENEZIA

Istanza relativa a: **realizzazione del nuovo cantiere navale ACTV.**

Attività n° 52.2 C - 9.1 B - 12.2 B - 3.8 B - 31.7 B - 38.2 C del D.P.R. 151/2011.

Altre attività del D.P.R. 151/2011 presenti non oggetto del presente parere: 74.1 A - 12.1 A

L'Istruttore Tecnico SDAC Per. Ind. PAOLO MUNERETTO

Con riferimento alla domanda presentata da codesta ditta intesa a sottoporre il progetto a valutazione preventiva ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 01 agosto 2011 n. 151, visto l'esito dell'esame della documentazione tecnica progettuale effettuato dall'Istruttore Tecnico, si ritiene, ai soli fini antincendio, il progetto **CONFORME** alle norme, alle regole tecniche ed ai criteri di Prevenzione Incendi.

Per quanto non esplicitamente rilevabile dalla documentazione grafica e dalla relazione tecnica deve essere integralmente osservata la regola tecnica di Prevenzione Incendi ed i criteri di sicurezza antincendio in vigore, nonché le norme di buona tecnica (in particolare, norme CEI, UNI-CIG, UNI).

Si precisa inoltre, quanto segue:

- 1) l'eventuale attraversamento degli edifici con le tubazioni del gas metano deve avvenire nel rispetto del D.M. 12/04/96;
- 2) la ricarica delle batterie dei carrelli elevatori deve avvenire all'esterno o in locale compartimentato con strutture EI 60 ed aerato permanentemente;
- 3) il locale di deposito vernici deve avere aperture di ventilazione permanente non inferiori ad 1/30 della superficie in pianta;
- 4) qualora sia previsto un impianto di aspirazione e recupero polveri a servizio della falegnameria, dovrà essere dotato di impianto di rilevazione scintilla, di serranda tagliafuoco, impianto di spegnimento manuale, portelli antiscoppio, il tutto opportunamente progettato secondo le norme di buona tecnica;
- 5) si ritiene utile che la falegnameria e l'area rimessaggio siano protette da impianto di rivelazione incendio;
- 6) nei magazzini deve essere presente un idoneo deposito di liquido schiumogeno e le attrezzature necessarie per la formazione di schiuma con l'impianto idrico antincendio previsto;
- 7) i gruppi di saldatura con bombole di acetilene devono essere depositati all'esterno quando non utilizzati.

Il Sig. Sindaco in indirizzo è pregato di inserire nei propri atti autorizzativi le indicazioni contenute nella presente, ai sensi del D.P.R. 151/2011.

Al titolare dell'attività in indirizzo si ricorda che, ai sensi dell'art.4 comma 1 del D.P.R. 151/2011, prima dell'esercizio dell'attività, va presentata al Comando la Segnalazione Certificata di Inizio Attività, corredata dall'asseverazione e dalle certificazioni previste dal D.M. 07.08.2012, redatte ai sensi dell'art. 16 comma 4 del D. Lgs 139/2006, su modulistica disponibile sul sito [www.vigilfuoco.it](http://www.vigilfuoco.it).

Al fine di migliorare e velocizzare la gestione delle pratiche e favorire le eventuali operazioni di soccorso, si richiede di allegare alla SCIA la seguente documentazione digitale in formato PDF:

- planimetria di dettaglio aggiornata con layout finale,
- planimetria semplificata con indicazioni utili al soccorso.



Ogni modifica agli impianti o condizioni di esercizio, che comportano un'alterazione delle condizioni di sicurezza antincendio previste nel progetto approvato, obbliga la ditta ad attivare nuovamente le procedure di cui all'art.3 del D.P.R. 1 Agosto 2011 n° 151.

Istruttore Tecnico  
SDAC Per. Ind. PAOLO MUNERETTO



IL COMANDANTE PROVINCIALE  
(MUNARO)

## ALLEGATO 6 – PARERE VVFF





**COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO  
VENEZIA**

Strada della Motorizzazione Civile, 6 – 30170 Mestre (VE)  
Tel. 0412697111 / Fax 0415020129  
[com.venezia@cert.vigilfuoco.it](mailto:com.venezia@cert.vigilfuoco.it)

**Ufficio Prevenzione Incendi**

Tel. 0412697222-223  
[com.prev.venezia@cert.vigilfuoco.it](mailto:com.prev.venezia@cert.vigilfuoco.it)

**Fasc. Comando: P/ 54153**

Risposta all'istanza prot. N. del  
Collegata prot. Comando 4709 del 02/03/2016

**Spett. VENEZIA TRONCHETTO REAL  
ESTATE**

VIA PESCHERIA VECCHIA N. 4  
30174 VENEZIA MESTRE

[veneziatronchetto@legalmail.it](mailto:veneziatronchetto@legalmail.it)

[dbaprogetti@pec.dbagroup.it](mailto:dbaprogetti@pec.dbagroup.it)

p.c. Al Sig. Sindaco del Comune di  
**30135 VENEZIA**

**OGGETTO: RICHIESTA DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO**

*Ditta VENEZIA TRONCHETTO REAL ESTATE - ISOLA NUOVA DEL TRONCHETTO N. -  
VENEZIA*

*Istanza relativa a: **realizzazione di un distributore di carburante per natanti e di un deposito oli.***

*Attività n° 12.2.B - 13.2.B del D.P.R. 151/2011.*

*L'Istruttore Tecnico SDACE Per.Ind. PAOLO MUNERETTO*

Con riferimento alla domanda presentata da codesta ditta intesa a sottoporre il progetto a valutazione preventiva ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 01 agosto 2011 n. 151, visto l'esito dell'esame della documentazione tecnica progettuale effettuato dall'Istruttore Tecnico, si ritiene, ai soli fini antincendio, il progetto **CONFORME** alle norme, alle regole tecniche ed ai criteri di Prevenzione Incendi.

Per quanto non esplicitamente rilevabile dalla documentazione grafica e dalla relazione tecnica deve essere integralmente osservata la regola tecnica di Prevenzione Incendi ed i criteri di sicurezza antincendio in vigore, nonché le norme di buona tecnica (in particolare, norme CEI, UNI-CIG, UNI).

Si precisa inoltre, quanto segue:

- 1) si richiama quanto prescritto con nota prot. n. 14065 del 04/06/2014.

Il Sig. Sindaco in indirizzo è pregato di inserire nei propri atti autorizzativi le indicazioni contenute nella presente, ai sensi del D.P.R. 151/2011.

Al titolare dell'attività in indirizzo si ricorda che, ai sensi dell'art.4 comma 1 del D.P.R. 151/2011, prima dell'esercizio dell'attività, va presentata al Comando la Segnalazione Certificata di Inizio Attività, corredata dall'asseverazione e dalle certificazioni previste dal D.M. 07.08.2012, redatte ai sensi dell'art. 16 comma 4 del D. Lgs 139/2006, su modulistica disponibile sul sito [www.vigilfuoco.it](http://www.vigilfuoco.it).

Ogni modifica agli impianti o condizioni di esercizio, che comportano un'alterazione delle condizioni di sicurezza antincendio previste nel progetto approvato, obbliga la ditta ad attivare nuovamente le procedure di cui all'art.3 del D.P.R. 1 Agosto 2011 n° 151.

Il presente parere è riferito esclusivamente alla documentazione progettuale allegata all'istanza protocollata con gli estremi a margine citati che viene conservata agli atti di questo Comando con le modalità previste dalla legislazione vigente.

IL COMANDANTE PROVINCIALE  
(MUNARO)

L'Istruttore Tecnico  
SDACE Per.Ind. PAOLO MUNERETTO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi e con gli effetti degli artt. 21 e 22 del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.